

# Non solo degrado Ora ci sono i ladri

*Allarme furti al cimitero. «Vergogna»*

**GOLASECCA** (g.c.) Ai problemi cronici del cimitero e alla manutenzione che latitano, da qualche mese si è aggiunto un nuovo grattacapo: i furti. Agiscono indisturbati e rubano di tutto: dalla piante fino agli ornamenti funebri, specialmente se sono di rame. A denunciare quel che secondo loro non si può più ascrivere come un semplice susseguirsi di eventi sporadici ma si deve leggere come un vero e proprio fenomeno cronico, sono i consiglieri della Lega Nord.

«Chi compie questi atti è inqualificabile. Ma, altrettanto irrispettoso per ciò che questo luogo sacro rappresenta, è permettere che i ladri agiscano senza porre in essere contromisure», dice il portavoce dei padani **Umberto Pinetti**. Secondo il Carroccio golasecchese, una soluzione a costo minimo ci sarebbe. Ben consapevole che le ristrettezze di bilancio stanno paralizzando senza distinzioni di colore tutti gli enti locali e che di questi tempi investimenti massicci non sono nemmeno pensabili, chiede di usare ciò che c'è. «Una precisa e puntuale presenza degli operatori non guasterebbe, così come una severa presa di posizione da parte del sindaco potrebbe essere un segnale indicativo della gravità dei gesti compiuti», spiega Pinetti.

Ma la svolta, si potrebbe ottenere con la videosorveglianza già a disposizione della polizia locale. «Nonostante i continui solleciti, alla piattaforma ecologica sono presenti dallo scorso inverno quattro telecamere che ancora non funzionano perché manca la corrente. Siccome sono inutili, perché non le spostiamo al cimitero al fine di dissuadere gli autori di questi atti illeciti e assolutamente non consoni?».

Accusati spesso di fare polemica senza essere propositivi, questa volta i padani una proposta l'hanno messa nero su bianco. «Ora attendiamo risposte», conclude Pinetti. «Così come attendiamo gli interventi strutturali al cimitero. L'unica cosa che siamo riusciti a ottenere, dopo insistenti solleciti da parte nostra, è stata la manutenzione a seguito delle pesanti infiltrazioni d'acqua nei colombari. Il muro perimetrale continua però a sgretolarsi, vige il degrado, gli arredi cimiteriali versano in uno stato pietoso e la cappella comunale è abbandonata. Lo spazio cimiteriale è sempre più il segno tangibile dell'immobilismo di questa amministrazione».